

# Ciaccona del Paradiso e dell'Inferno

Anonimo sec. XVII  
Da "Canzonette spirituali e morali" - Milano, 1677  
Trascrizione di Enrico Tricarico

Allegretto ♩ = 116

Voice

O che bel sta-re e sta r in pa-ra-di - so, do-ve si vi ve

8

se-mpre in fe-st'e ri - so, ve-de-ndo-si di Dio sve-la-to il vi - so, o che bel stare e star in pa-ra-di - so, o che bel sta-re e

14

1.2. Var. 1

sta r in pa ra di - so. so.

22

Var. 2 Var. 3

29

Var. 4

# Ciaccona del Paradiso e dell'Inferno

Anonimo del sec. XVII - Da "Canzonette spirituali e morali" - Milano, 1677.

1. O che bel stare è stare in Paradiso  
Dove si vive sempre in fest'e riso  
Vedendosi di Dio svelato il viso  
O che bel stare è star in Paradiso.

2. Ohimè che orribil star qui nell'inferno  
Ove si vive in pianto e foco eterno  
Senza veder mai Dio in sempiterno  
Ahi, ahi, che orribil star giù nell'inferno.

3. Là non vi regna giel, vento, calore,  
Che il tempo è temperato a tutte l'hore  
Pioggia non v'è, tempesta, né baleno,  
Che il Ciel là sempre si vede sereno.

4. Il fuoco e 'l ghiaccio là, o che stupore  
Le brine, le tempeste, e il sommo ardore  
Stanno in un loco tutte l'intemperie  
Si radunan laggiù, o che miserie.

5. Havrai insomma là quanto vorrai  
E quanto non vorrai non haverai  
E questo è quanto, o Musa, posso dire  
Però fa pausa il canto e fin l'ardire.

6. Quel ch'aborrisce qua, là tutto havrai  
Quel che diletta e piace mai havrai  
E pieno d'ogni male tu sarai  
Dispera tu d'uscirne mai, mai, mai!